

# SERRAVALLE

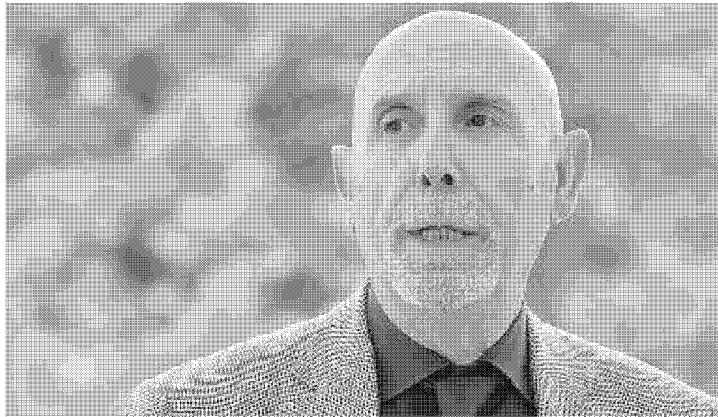
«SCELTE CONTRADDITTORIE»

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO PER LE RECENTI DECISIONI DELLA GIUNTA LUNARDI SU DISCARICA DEL CASSERO E COSTI DELLA POLITICA. PER IL CENTROSINISTRA SONO PROMESSE NON MANTENUTE

## «La discarica non verrà chiusa» Il centrosinistra: «Parole al vento»

*Dure accuse all'amministrazione Lunardi dopo le scelte in consiglio*

«L'AMMINISTRAZIONE Lunardi non ha intenzione di chiudere la discarica del Cassero». Va all'attacco il gruppo centrosinistra per Serravalle sulle recenti decisioni prese in occasione dell'ultimo consiglio comunale dai nuovi amministratori di Serravalle Pistoiese. Secondo l'opposizione una delle «promesse» fatte ai cittadini in campagna elettorale sareb-



L'ex sindaco Patrizio Mungai ora siede tra i banchi dell'opposizione in Comune a Serravalle

**BILANCIO**  
«Nelle previsioni vengono inseriti ancora introiti dalla discarica»

be stata già disattesa dal primo cittadino proprio nella manovra di bilancio approvata durante l'ultima seduta. «All'ordine del giorno questioni importanti come le linee programmatiche e l'assestamento di bilancio e bilancio di previsione finanziario – scrive in una nota il gruppo – che ci hanno dato modo, come Centrosinistra,

di veder confermate alcune contraddizioni già rilevate in campagna elettorale. Lunardi prevede di vendere Montaletto mentre in campagna elettorale diceva il contrario. Nell'assestamento di bilancio prevede di introitare soldi dalla discarica, ad oggi chiusa dalla magistratura, dando quindi per certo che l'impianto riaprirà, am-

mettendo di non avere intenzione di chiuderlo, contrariamente a quanto affermato finora».

«LE MAGGIORI entrate dalla Ex Cava Bruni – prosegue la nota – vengono impiegate per finanziare parte della spesa corrente scoperta per i mancati introiti della discarica. E' interessante ricorda-

re come l'assessore al bilancio Gorbi abbia a suo tempo prima votato a favore e poi contro al piano di recupero della cava. Smantellano il nostro progetto di riqualificazione urbana che prevedeva la vendita di immobili non più utilizzati, (ex scuola elementare Cantagrillo, asilo nido Via Rafanelli, spogliatoi vecchio campo calcio, palestra, palestra e villa Montaletto), per finanziare, con il ricavato, parte della spesa necessaria a costruire un nuovo asilo adiacente al polo scolastico di via Forti, un giardino pubblico con parcheggio al posto del campo sportivo di via Matteotti, una nuova palestra ed un nuovo campo di calcio nell'area sportiva dove avrebbero anche trovato spazio le giostrine della Fiera. Rileviamo infine, una vera e propria presa in giro – concludono i democratici – Lunardi come annunciato riduce le indennità del 25 per cento ma nomina un assessore in più azzerando il tanto decantato risparmio. Se il buondi si vede dal mattino...».

